

Donne manager più potenti

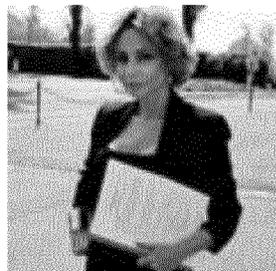
Marina Berlusconi è dodicesima nella classifica Fortune

Marina Berlusconi (nella foto), presidente di Fininvest e Mondadori, si conferma la 12esima donna manager più potente al mondo, secondo la classifica di Fortune. Al 9° posto Ornella Barra, manager della britannica Alliance Boots. Al vertice, Cynthia Carroll (Anglo American), Gail Kelly (Westpac Australia), Marjorie Scardino (Pearson).



La lente

«FORTUNE»,
MARINA
BERLUSCONI
FRA LE TOP



Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e Mondadori, si conferma l'unica italiana fra le 50 donne d'affari più potenti al mondo. La primogenita del presidente del Consiglio ha mantenuto quest'anno il dodicesimo posto nella tradizionale classifica della rivista americana Fortune «Globe Most Powerful Women in Business». La donna manager non

americana più potente al mondo è Cinthya Carroll di Anglo American, che precede Gail Kelly di WestPack, la maggiore banca australiana, e Marjorie Scardino di Pearson. Negli Usa la donna più potente è invece Irene Rosenfeld, amministratore delegato di Kraft Foods: «Rosenfeld ha mostrato il proprio potere quest'anno decidendo di

separare Kraft in due società, in un'inversione di tendenza rispetto alla sua precedente strategia fatta di espansione tramite acquisizioni». Scivola invece al secondo posto il numero uno di PepsiCo, Indra Nooyi. Nella classifica figurano 8 cinesi, 5 indiane e una saudita: Lubna Olayan di Olayan Financing Company.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Lo statuto Bpm in Bankitalia
Sindacati, arrivano i commissari
Il sindacato l'aguardo, rinvio pena il 22 ottobre

SAIE 2011
SAIE INNOVARE, INTEGRARE, COSTRUIRE
La più grande fiera specializzata per l'edilizia e la costruzione.

Donne e potere
**Marina Berlusconi
unica italiana**

■ Marina Berlusconi, presidente di Fininvest, si conferma l'unica italiana fra le donne più potenti del mondo. In base alla consueta classifica annuale stilata da Fortune, Marina Berlusconi si piazza al 12mo posto.



SECONDO LA RIVISTA «FORTUNE»

L'italiana più potente è la figlia Marina

Secondo la rivista americana *Fortune* Marina Berlusconi è l'unica italiana tra le donne più potenti del mondo: la figlia del premier si piazza infatti al dodicesimo posto [Foto Olycom]



LA CLASSIFICA DI «FORTUNE»

**Marina Berlusconi è l'unica italiana
tra le 50 donne più potenti extra-Usa**



Marina Berlusconi, presidente di Fininvest, è l'unica italiana della classifica «Global Most Powerful Women in Business» stilata da «Fortune» sulle 50 donne più potenti al di fuori degli Usa. Marina Berlusconi si piazza al 12° posto, lo stesso del 2010. Prima è Cinthya Carroll, di Anglo American



Marina Berlusconi al dodicesimo posto nella classifica stilata da «Fortune» delle manager più potenti del mondo


M. Berlusconi

MILANO. Marina Berlusconi, presidente di Fininvest, è la dodicesima donna manager più potente al mondo ed è l'unica italiana fra le prime 50. Questo secondo la classifica annuale, stilata dalla rivista "Fortune", delle 50 donne più potenti nel business al di fuori degli Stati

Uniti. Restano invariate rispetto al 2010 anche le prime quattro posizioni: in testa al gruppo c'è ancora la britannica Cynthia Carroll, dal 2007 amministratore delegato di Anglo American. Seguono sul podio l'australiana Gail Kelly, amministratore delegato dell'istituto di credito Westpac, e Marjorie Scardino di Pearson. Al quarto posto la tedesca Barbara Kux di Siemens, seguita da Chanda Kochhar, amministratore delegato dell'indiana Icici Bank che ha scalato la classifica dal decimo posto che occupava nel 2010. Tra le "new entry", al ventesimo posto debutta Cher Wang di Taiwan (Htc) e, al ventiduesimo, Grace Lieblein di Gm Brazil.



Fortune incorona Marina Berlusconi tra le 50 donne più potenti del mondo

Marina Berlusconi, presidente di Fininvest, è l'unica italiana della classifica Global Most Powerful Women in Business stilata da «Fortune» sulle 50 donne più potenti al di fuori degli Stati Uniti che si sono fatte valere nelle attività imprenditoriali e manageriali. Marina Berlusconi si piazza al 12° posto, lo stesso occupato nel 2010. A guidare la classifica è Cinthya Carroll di Anglo American. Medaglia d'argento per Gail Kelly di Westpac. Al gradino più basso del podio Marjorie Scardino di Pearson.



Marina Berlusconi



Marina tra le potenti del mondo

■ NEW YORK

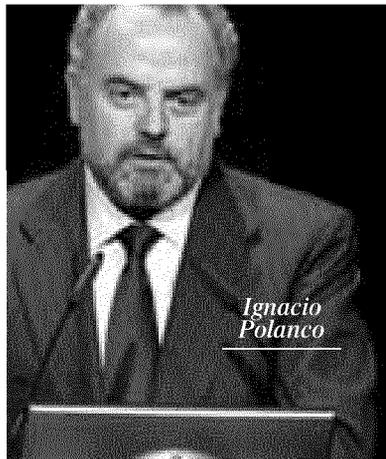
MARINA Berlusconi, presidente di Fininvest e primogenita del premier, si conferma l'unica italiana fra le donne più potenti del mondo. In base alla consueta classifica annuale 'Global Most Powerful Women in Business' stilata da Fortune sulle 50 donne più potenti al di fuori degli Stati Uniti che si sono fatte valere nelle attività imprenditoriali e manageriali, Marina Berlusconi (foto Ansa), si piazza al dodicesimo posto.



IL PRINCIPALE GRUPPO EDITORIALE SPAGNOLO DOVRÀ VENDERE ASSET PER RIPAGARE IL DEBITO

Prisa medita l'addio a Telecinco

La tensione finanziaria potrebbe portare sul mercato la partecipazione nella tv controllata da Mediaset e la quota Digital+



DI ANDREA MONTANARI

La crisi del mercato pubblicitario spagnolo rischia di mietere una vittima importante. Prisa, il principale gruppo editoriale, grazie ai quotidiani *El País* e *As* e al periodico *Cinco Dias*, non riesce a risalire la china, nonostante gli sforzi profusi

dall'azionista di riferimento (la famiglia Polanco), una politica di drastici tagli d'organico e di costi strutturali e l'intervento del fondo Liberty Media. La società, che alla fine del primo semestre a fronte di un fatturato di 1,35 miliardi e un mol di 220 milioni presentava un debito di 3,18 miliardi, potrebbe essere costretta a vendere alcuni degli asset più importanti. Sul mercato, secondo quanto riferito nei giorni scorsi dal *Financial Times*, potrebbero finire la partecipazione del 17,2% in Mediaset Espana, la società controllata da Mediaset nata dalla fusione di Telecinco e Cuatro, canale posseduto da Prisa. Un altro asset che potrebbe essere ceduto, si dice sul mercato, è il 44% di Digital+, la principale piattaforma televisiva a pagamento in Spagna nel cui capitale figura la stessa Mediaset Espana (22%) e Telefonica (anch'essa al 22%). Finora la famiglia Polanco ha ritenuto strategica la presenza nel capitale delle due emittenti, ma considera-

to l'interesse della concorrenza per queste attività potrebbe decidere di avviare un'asta competitiva. Nulla finora è stato deciso dai vertici di Prisa che comunque nel caso in cui decidessero di smobilizzare le partecipazioni dovrebbero darne comunicazione sia al gruppo tv di Cologno Monzese sia al big delle tlc iberiche. Partner che a loro volta potrebbero essere interessati a rilevare le partecipazioni. Al momento pare più difficile che il presidente Ignacio Polanco Moreno possa valutare la cessione dei quotidiani di proprietà, della casa editrice Santillana, del polo radiofonico sudamericano o di Tv1, la principale emittente gratuita del Portogallo. Ieri, intanto, il periodico americano *Fortune* ha stilato l'annuale classifica delle donne più potenti del mondo: l'unica italiana in lista è Marina Berlusconi, presidente di Fininvest, che ha consolidato il 12esimo posto. (riproduzione riservata)

